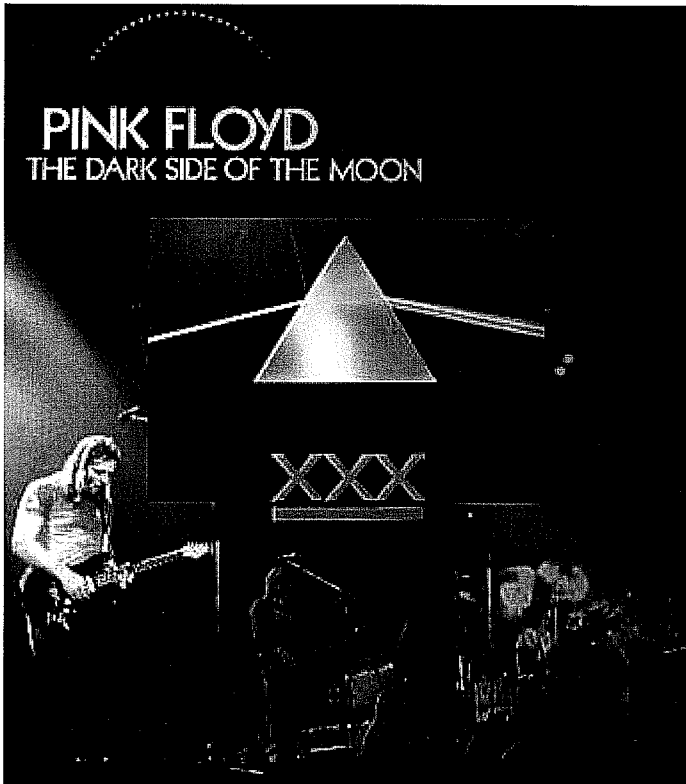




PINK FLOYD FANZINE

Anno XI - aprile 2003 - n°41



US AND THEM PINK FLOYD FANZINE

Anno XI – N°41 – Aprile 2003

Hanno collaborato a questo numero:

Lucilio Batini (Milano)
Luciano Cassulo (Alessandria)
Giulia Di Nardo (Norimberga)
Renzo Drebertelli (Vercelli)
Fabrizio Taricco (Torino)

Un ringraziamento speciale a :

Lucilio Batini, Renzo Drebertelli, Fabrizio Taricco.

Sommario

- 3 - Redazionale
- 4 - XXX° Anniversary By The Dark Side Of The Moon
- 8 - Trenta anni di collezionismo
- 10 - 30 anni e non li dimostra!
- 11 - L'intervista ad Alan Parson
- 13 - Le versioni cover
- 14 - The Dark Side Of The Moon in SACD
- 15 - DVD & VCD & SACD
- 17 - Una nuova compilation/ Superstars In concert
- 18 - Siamo in contatto con...

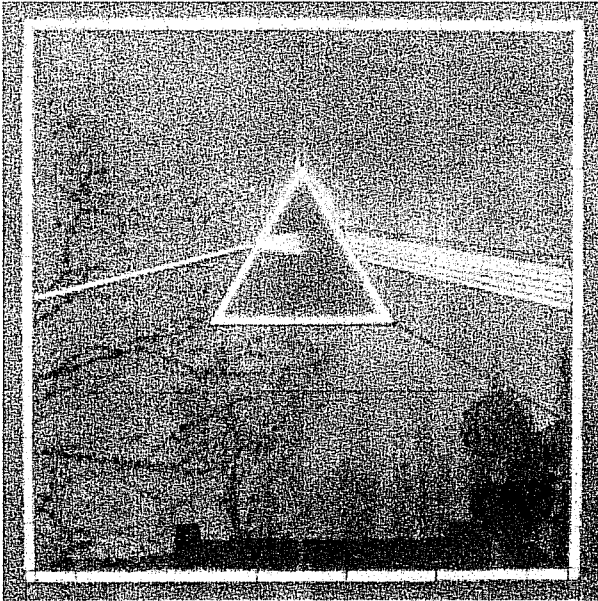
US AND THEM
e' gemellata con la fanzine dei
BEATLES 'PEPPERLAND'

**I numeri arretrati sono esauriti, ogni numero é a tiratura unica!
CICLOSTILATO IN PROPRIO**

REDAZIONALE

Mai come in questo numero si é voluto parlare tanto di un capitolo della storia musicale dei Pink Floyd : THE DARK SIDE OF THE MOON ed i suoi brillanti trenta anni di successo. Come al solito lo abbiamo fatto cercando di essere originali e non di riempire la fanzine con gli innumerevoli dati che da anni sono straripetuti in quasi tutti i libri dedicati al gruppo, cercando di ricordare la nostra storia personale ed abbiamo anche proposto qualcosa di attuale, come la nuova uscita del SACD e la traduzione dell'intervista rilasciata da Alan Parson il 13 marzo 2003 che naturalmente é al 100% in tema con il disco in questione.

Ci sarebbe stato da scrivere tantissimo altro per fare omaggio a questo grandissimo capolavoro musicale ma US AND THEM (anche il nome della fanzine é in tema, scusate se é poco) non vuole annoiare nessuno e poi ricordiamo che la musica va soprattutto ascoltata prima di essere collezionata. A questo proposito ringraziamo tutti coloro che hanno dato un contributo a questo numero ma anche tutti coloro che solamente con l'acquisto dell'album lo hanno reso da record ed immortale. Peccato, non abbiamo avuto occasione di recensire tra queste pagine la prossima edizione in vinile del disco, dovrebbe uscire a giorni, e naturalmente farà la felicità die collezionisti piú classici.



XXX° ANNIVERSARY BY THE DARK SIDE OF THE MOON

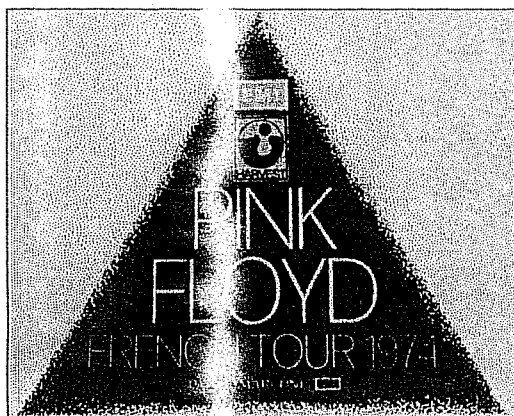


24 marzo 1973 -
24 marzo 2003
sono trascorsi la
bellezza di
trent'anni da
quella lontana
data, quando i
negozi di mezzo
mondo venivano
invasi da un disco
che cambiò la
storia del gruppo
dei Pink Floyd,
che cambiò il

vento musicale per gli anni a venire, al punto tale che tutt'ora continua a far parlare. Che cambiare ha realmente cambiato, quello che c'era da cambiare. Lo so che è già stato scritto, detto e fatto di tutto per commentare questo disco, però noi di Us And Them vogliamo fare un piccolo special in questo 41° numero per ricordare a modo nostro l'immortale opera floydiana.

NON UN DISCO, MA IL DISCO

(Breve storia e commento dell'immortale disco)



"Tum tum...tum tum...I've been mad for fucking years" (sono stato pazzo per molti anni)...

All' inizio era il buio, poi irruppe l' immagine di un prisma ottico che rifrange i colori dell' iride, un battito cardiaco ci introduce nella follia umana messa in musica nel 1973 dai Pink Floyd.

"The Dark Side Of The Moon" compie quest' anno il 30° anniversario dalla data di pubblicazione, ed è il disco che

è entrato nel Guinness dei primati per la sua lunga permanenza nelle classifiche. In quella americana della Billboard ha mantenuto il record di oltre 14 anni (741 settimane di cui 591 consecutive), mentre in quella inglese il primato di 350 settimane.

Nel 1988 la Billboard sancì l'uscita "amichevole" del disco perché aveva più di 10 anni di storia alle spalle.

I Pink Floyd eseguivano in tour l'intero lavoro già nel 1972, ma il 24 marzo 1973 fu pubblicato ufficialmente dalla EMI.

L'ultima esecuzione live risale al tour del 1994, la registrazione è contenuta nel doppio cd "Pulse". Ed è la prima volta che l'opera completa è stata pubblicata dalla casa discografica in versione live, prima del '94 per ascoltare "Dark Side" dal vivo bisognava ricorrere ai famosi "bootlegs".

L'lp era stato concepito per descrivere il lato oscuro della mente umana e i confini della follia. Per avere diverse opinioni sull'argomento il gruppo distribuì un questionario tra gli addetti e non degli studi Abbey Road di Londra, registrandone le risposte. Fu anche intervistato Paul Mc Cartney, ma le sue risposte furono scartate dai Floyd. Le più "folli" furono rilasciate da un tecnico della band e dal portiere degli studi di registrazione, fan del gruppo. Le loro affermazioni si possono ascoltare all'inizio e alla fine del disco, e riportate in testa e in coda a quest'articolo.

"Money" è la canzone più famosa dei Pink Floyd, scritta da Roger Waters, è stata eseguita dal vivo più di 700 volte dal 1973. In un altro brano si può ascoltare la voce di un'eroina non celebrata, perché non ottenne molta fama per la sua prestazione vocale e il suo ingaggio monetario fu davvero irrisorio. "The Great Gig In The Sky" si può ascoltare la splendida e possente voce di Clare Torry, unica e indiscussa protagonista del brano.

Ma, in tutto questo, non poteva mancare un ricordo al genio di Syd Barrett, primo chitarrista e leader carismatico dei Floyd, sostituito nel '68 da David Gilmour. In "Brain Damage" è chiara l'allusione per l'assenza del fondatore del gruppo.

Questa ambiziosa opera rock, lo anche dal punto di vista tecnico per le varie manipolazioni e la marea di effetti sonori che furono messi in atto negli studi della EMI durante le pause di registrazione fatte dal gruppo. Alan Parson fu il tecnico del suono che realizzò il tappeto di effetti. Parson, che aveva già lavorato con la band per l'incisione di "Atom Heart Mother" nel 1970, usò ogni tipo di fonte sonora: battiti cardiaci a siglare l'inizio e la fine del disco, mille orologi che suonavano all'unisono all'inizio di "Time", registratori di cassa che scandivano il tempo in "Money". Ma molti altri effetti sonori sono racchiusi tra i solchi del disco, ne cito uno per tutti, il rumore affannoso dei passi di Peter James, assistente tecnico di Parson, alla fine di "On The Run".

La veste grafica dell' lp fu scelta personalmente dai Floyd su sette progetti proposti da Storm Thorgerson, che da sempre ha curato le copertine degli album. Insomma a trent'anni dalla sua pubblicazione Lp continua a far parlare di se, lasciando ancora un quesito aperto: sono gli americani che sbarcarono sulla luna, o sono i Pink Floyd ad averci realmente messo piede sulla sua superficie?

"Tum Tum... Tum Tum... There Is No Dark Side Of The Moon, Really Mater Fact, It' All Dark" (non c'è un lato oscuro della luna, in realtà, perché di fatto è tutto scuro)... *Tum Tum... Tum Tum...*

"THE DARK SIDE'S COLLECTOR"

Qui sotto ho riportato le edizioni dei vinili che ritengo che siano le più interessanti a livello collezionistico.

Logicamente negli ultimi anni sono state pubblicate numerose edizioni in vinili colorati e picture disc che potrebbero essere considerate ufficiali, ma che in realtà sono da considerare a tutti gli effetti dei veri bootlegs.

<u>AMERICA</u>	<u>CAPITOL</u> <u>SEAX 11902</u>	<u>Edizione in picture disc</u> <u>pubblicato nel 1978</u>
AMERICA	MFSL 1-017	Edizione limitata della Mobile Fidelity Sound Lab con inserto
AMERICA	MFSL 1-017	Edizione pubblicata in 58.000 copie numerate
AMERICA	UHQR/MFQR 1-017	Box pubblicato in 5000 copie numerate con inserti e certificati di garanzia
AUSTRALIA	HARVEST Q4 SHVLA 804	Edizione quadrifonica in vinile rosa, edizione limitata con sticker "Australian Tour", pubblicato nel 1988
CANADA	HARVEST SMAS 11-163	Edizione con poster differente
EX IUGOSLAVIA	LY EMI 73009	Edizione in due dischi, un disco registrato in stereo e l'altro registrato in quadrifonia
FRANCIA	HARVEST DC-108	Edizione limitata in vinile di colore blu
FRANCIA	HARVEST DC-13	Edizione limitata in vinile di colore chiaro
GERMANIA	HARVEST 1C 064 05 249	Edizione stampata in Olanda in vinile di colore bianco
GIAPPONE	EMI-TOSHIBA	E' l'edizione più ricercata dai

GIAPPONE	HW 5149	collezionisti per la cover con foto dal vivo della band, pubblicato nel 1977
GIAPPONE	EMI-ODEON EOP 80 778	Prima edizione con label Odeon e un libretto di 32 pagine
INGHILTERRA	EMI 7243 8 55673 15	Edizione in vinile di 180 or. Pubblicato per i 100 anni della EMI
INGHILTERRA	HARVEST SHVL 804	Prima edizione inglese con sticker "Dark Side" sulla copertina
INGHILTERRA	HARVEST SHVLP 804	Edizione limitata In Picture Disc con il prisma sul lato A e le piramidi sul lato B, contenuto nel box "First XI"
INGHILTERRA	EMI 7243 8 59865 1 2	Edizione contenuta nel box pubblicato nel 1997 "Pink Floyd Collection" con adesivo sulla copertina
INGHILTERRA	HARVEST Q4 SHVL 804	Edizione quadrifonica

Anche per le edizioni in CD ho riportato le edizioni più interessanti. Logicamente ricordo che negli ultimi anni sono state messe in commercio numerose edizioni provenienti dai vari paese del Est Europa e dalla lontana Asia, le quali non hanno proprio nulla di interessante da essere segnalate per l'interesse collezionistico.

AMERICA	MFSL UDCD 517	Publicato in edizione limitata su CD in oro
EUROPA	EMI CDP 7 46001 2 (J)	Prima edizione pubblicata in CD
EUROPA	EMI 0777 7 81479 2 3	Box pubblicato nel 1993 per celebrare i 20 anni di pubblicazione, conteneva cartoline più libretto
EUROPA	EMI 0777 7 81479 2 3	Box promozionale che oltre al box sopra citato, conteneva 2 diapositive, foto promo e inserti
EUROPA	EMI 0777 7 80566 2 1	Edizione contenuta nel box "Shine On"
GIAPPONE	EMI 4 988006 791800	Edizione con obi ed inserti assomigliante all' edizione pubblicata in vinile

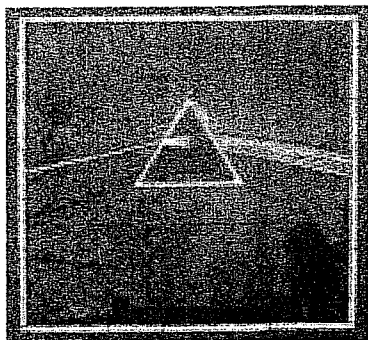
CHI HA PARTECIPATO AL SUCCESSO DEL DISCO...

Queste persone hanno, chi in minima e chi in maggior parte, contribuito alla riuscita del disco.

(Rigorosamente in ordine alfabetico)

Alan Parson	Tecnico del suono
Barry St. Jhon	Corista
Chris Adamson	Voci e risate
Chris Thomas	Supervisore miraggio disco
Clare Torry.	Corista
Dick Parry	Saxofono in "Us And Them" e "Money"
Doris Troy	Corista
Hipgnosis	Design della copertina
Jerry Driscoll	Voci e risate
Lesley Duncan	Corista
Liza Strike	Corista
Peter James	Assistente tecnico del suono
Roger The Hat	Voci e risate

Luciano Cassulo



THE DARK SIDE OF THE MOON

TRENTA ANNI DI COLLEZIONISMO

Sono passati 30 anni da quel fatidico 1973, in cui i Pink Floyd presentarono questo mitico album della storia del rock.

Lascio ad altri il compito di parlare delle origini e della storia, mentre io vi parlerò delle principali edizioni da collezione.

Ovviamente, a quei tempi, i CD non esistevano e quindi le prime edizioni da collezione furono gli LP. Ancora ad oggi, sicuramente l'edizione più appetibile è l'UHQR, una edizione speciale e numerata della Original Master Recording.

8 US AND THEM 41/2003

Questa azienda, la Mobile Fidelity (MOFI), stampo', oltre la edizione "classica", (MFSL 1-017), già rara e collezionabile di per se', anche una edizione in cofanetto numerato di 5.000 copie usando un vinile da 200g, chiamata UHQR (UHQR 1-017).

Oltre che gli LP, pochi sanno che la MOFI produceva, su richiesta, copie di questa incisione sia su VHS che Betamax, oramai introvabili (si dice ne siano state prodotte circa 100 esemplari per tipo).

Inoltre TDSOTM e' stato stampato dalla MOFI anche su cassette K7, in 2 edizioni diverse (ma con lo stesso numero di catalogo).

Su vinile esistono anche 2 picture disc, quello americano, con Triangolo sul fronte e battito sul retro, e quello inglese, con triangolo sul fronte e foto di piramidi sul retro.

Per quanto riguarda i CD, invece esistono molte edizioni: dal Longbox americano,

ai CD dorati della MOFI in 3 edizioni:

Ultradisc-I, Ultradisc-I longbox, Ultradisc-II, tutti e tre col medesimo numero di catalogo (UDCD 517) e una edizione Giapponese della Toshiba-EMI, Eternity Gold cd (CP43-5771).

Una scoperta recente: esiste anche la versione Giapponese della MOFI, con tanto di OBI con caratteri giapponesi !

Per il XX anniversario fu ristampato in una nuova presentazione, dentro un piccolo cofanetto con delle foto addizionali, sia in edizione europea che Giapponese (TOCP-7776).

Esiste inoltre, senpre per il XX anniversario, un cofanetto formato A4 contenete l'edizione commerciale, piu delle diapositive, delle foto e una serie di fogli dattiloscritti con la storia dell'album, che serviva al DJ delle radio.

Da questo cofanetto e' stato tratto anche un cd singolo promozionale olandese.

Nel 2001 fu anche ristampata in Giappone l'intera serie (o quasi, praticamente fino a "Collection") in formato mini-LP, tra cui appunto TDSOTM (TOCP-65740). Una edizione molto bella che e' andata quasi subito esaurita.

Nel 2002, dopo 17 anni di onorata carriera, chiudeva la fabbrica di Swindon, UK (sai che incazzatura, i dipendenti?). Per celebrare l'evento (cosa avranno mai avuto da celebrare, poi?) fu creata una edizione speciale del primo ed ultimo cd stampato da quella fabbrica, ovvero TDSOTM. In realta' si tratta del medesimo cd europeo che conosciamo tanto bene con una "sovracopertina" con su scritto il numero di copie prodotte e la data di inizio e fine della fabbrica. La nota celebrativa e' riportata anche vicino

al centro del cd stesso, mentre la copertina reale, il libretto e il back cover non ne fanno menzione.

E veniamo ad oggi. Finalmente, dopo 30 anni, i Pink Floyd hanno dato l'OK a rimettere le mani nei mixaggi di TDSOTM e il risultato lo vediamo in questi giorni nel formato SACD. Il SACD e' un nuovo formato inventato da Sony che migliora notevolmente la qualita' sonora e supporta 5+1 canali, rendendolo appetibile anche per i possessori di Home Theater.

Inoltre il cd e' "dual layer" e quindi suonabile nei cd player normali, in stereo, anche se non si potra' apprezzare il nuovo lavoro di remix, fatto soprattutto per enfatizzare i 5+1 canali. Non dimentichiamo che esisteva gia' su vinile l'edizione quadrofonica e forse il lavoro di remix e' partito proprio da li'.

La domanda che nasce spontanea e' "perche' non anche in DVD-Audio ?". Probabilmente per ragioni commerciali e di guerra tra formati. Il problema e' che mentre molti di noi oramai ha in casa un lettore DVD, non e' altrettanto vero per il lettore di SACD, e quindi questo creera' un certo handicap nelle vendite. Ovviamente, noi collezionisti lo comprenderemo lo stesso, ma non credo che il grande pubblico si comprera' un lettore SACD solo per il gusto di ascoltarsi TDSOTM su 6 piste...

Da questo SACD e' stato tratto un promo inglese del tutto simile al promo del XX anniversario, sempre con su money, sempre in formato CD.... Ma come? Fanno un promo di SACD in formato CD-only? Mah.

Spero che questa veloce carrellata sulla storia discografica di TDSOTM sia

stata utile per qualcuno e chiedo scusa in anticipo per qualche eventuale dimenticanza, soprattutto in ambito vinile.

Lucilio Batini

30 ANNI E NON LI DIMOSTRA!

Sembra ieri che mio padre mi regaló il mio secondo disco dei Pink Floyd, non posso dimenticare! Ed io gli dissi che non era il caso anche se sotto sotto morivo dalla voglia di ascoltarlo. Sono passati veramente tantissimi anni ed oggi posso ammettere che questo fu il disco che sigilló definitivamente il legame tra me ed il gruppo (che allora non era ancora il mio preferito), ed ormai, dopo l'ascolto del disco con il prisma sulla copertina, decisi inconsapevolmente che dovevo ascoltare tutto dei Pink Floyd! A quanti di voi é successa piú o meno la stessa cosa? Abbiamo visto nascere questo album su vinile con le sue numerose edizioni, poi su

CD fino a giungere alla recente pubblicazione su SACD (31 marzo 2003) e di sicuro nessuno potrà dire che questa musica abbia perso con il passare degli anni la sua originalità e grandezza! Io penso che l'unica cosa che abbia perso rispetto all'originale sia stata la nuova copertina ma in fondo, fa piacere vedere la ricca selezione di foto all'interno del libretto. Ritornando al lontano 24 marzo del 1973 : con la pubblicazione di questo disco i Pink Floyd diventarono un gruppo fenomeno, lasciando definitivamente la loro immagine di gruppo da culto, fase iniziata con Syd Barrett. Da questo album in poi Roger Waters sarà considerato a ragione il compositore dei testi che invita la gente a pensare e David Gilmour, grazie ai suoi personali capolavori su Time e Money, l'eroe chitarrista del gruppo che riesce a far gustare la musica all'ascoltatore. Saltando i dettagli storici riportati nei tributi fatti da Luciano e Lucilio, vorrei fare un omaggio ai trenta anni di "THE DARK SIDE OF THE MOON" traducendo la recente intervista rilasciata da ALAN PARSON a John Harris il 12 marzo 2003 e poi cercherò di ricordare le migliori versioni cover tratte dai brani dell'album in questione.



ALAN PARSON

L'ingegnere che ha aiutato a creare un suono ricco ma che non è diventato ricco (intervista di John Harris).

Nel 1972, **Alan Parson**, ingegnere degli Abbey Road Studios di Londra, fu impegnato per 35 sterline (circa 50 Euro) la settimana a lavorare per **Dark Side Of The Moon**. Sulla scia del suo successo, fondò il gruppo rock-progressivo **Alan Parsons Project**.

Quale fu la tua comprensione sui temi alla base di Dark Side Of The Moon? Ti furono spiegati dal gruppo?

Assolutamente no. In realtà, mi resi un pó ridicolo. Verso la fine della registrazione, io fui uno di coloro a cui furono fatte delle domande. Una di

queste fu " Di cosa pensi che parli Dark Side of the Moon ?" Io non ne avevo veramente idea. Non diedi una risposta sufficientemente interessante per essere usata nell'album. Tutto quello che intuivo era che l'album parlasse dei processi e delle tribolazioni che succedono nella vita. Non so se fosse focalizzato su un gruppo Rock & Roll. Me lo sono spiegato meglio dopo. Penso che sia su come un gruppo Rock & Roll sopravviva o non sopravviva. Secondo la mia opinione penso che sia stato un preambolo a The Wall.

Quale era la tua opinione sulla coppia Waters/Gilmour?

Era molto calma. Senza molto entusiasmo; loro non avrebbero mai fatto i salti di gioia se qualcosa stesse funzionando. Dopo un sorprendente assolo di chitarra, Roger avrebbe detto: "Oh, penso che con questo possiamo cavarcela, Dave.". Era molto concreto.

Verso che ora di solito lavorava il gruppo quando si registrava l'album?

Dipende da che giorno della settimana era. Se di sera c'era calcio, noi dovevamo sempre finire presto; se di sera c'era Monty Python, facevamo lo stesso. Roger era molto preso con il calcio e lo giocava anche bene. Esisteva anche una squadra Pink Floyd. Spesso si fermavano per Monty Python e lasciavano me fare un missaggio approssimativo. Questo era abbastanza soddisfacente per me. Io ho messo il mio stesso marchio sull'album.

Per anni, da quando l'album fu pubblicato, il gruppo ha occasionalmente minimizzato il tuo ruolo...

È stato variabile. Dave ha dichiarato alla stampa che non ci sarebbe stata alcuna differenza su chi avrebbe registrato il disco, ma alcuni mesi dopo ha ritrattato questa dichiarazione ed ha detto: "No, Alan ha dato un valido contributo." Roger era sempre molto incoraggiante. Io penso che tutti loro sentissero che decidevo di aggrappare il resto della mia carriera su Dark Side Of the Moon, ciò aveva un elemento di vero. Ma a volte mi sveglio ancora frustrato per il fatto che loro hanno guadagnato chissà quanti milioni e non è stato così per tanta gente coinvolta con l'album.

Come hai contribuito oltre a lavorare semplicemente come ingegnere?

I Floyd sono, per loro vera natura, audio sperimentalisti. I Floyd ed i Beatles hanno molto in comune che si rispetti: entrambi lavorano nei più grossi studio con i più grandi ingegneri. Ed essere ingegnere con un tale gruppo è stata la realizzazione di un sogno. Riconosco che se un ingegnere si mette in luce con un album di quel tipo, egli si sente veramente bene per questo. Io ho solo agito d'istinto. Non volevo intramettermi con le mie idee tra loro: volevo dare delle suggestioni ogni tanto, o fare cose che si sentono bene. Noi eravamo un buon team, insieme lavoravamo bene.

Cosa ricordi della registrazione di "The Great Gig in the Sky"? Ti sei trovato di fronte a Clare Torry, la vocalista di questo pezzo.

Lei aveva fatto un album di versioni cover; posso ricordare che lei fece una versione di "Light My Fire". Pensai veramente che avesse una grande voce. Quando capitó la situazione, loro iniziarono a grattarsi il capo dicendo: "Come vogliamo cantare su questo pezzo?", io dissi: "Io ho un'idea...conosco questa ragazza". Lei venne ed in poche ore fu fatto tutto. Le era stato detto di non cantare parola: all'inizio lei inizió a cantare "Oh yeah baby" e tutto quel tipo di roba, allora si dovette cambiare su questo. Ma non c'era una vera direzione...lei doveva solo sentirla. Un'altra cosa che accadde durante la registrazione di questo brano fu che giocammo un tiro a Rick (Wright). Lui era nello studio Number One, stava suonando un piano, ed il gruppo era nello studio Number Two. Invece di far suonare l'attuale brano al gruppo, noi suonammo una versione del pezzo precedente da una cassetta. Lui non si accorse per niente della differenza. Cosí lasciammo suonare la cassetta ed attendemmo all'uscio della porta...e quando lui alzó lo sguardo alla fine del pezzo, ognuno era già lì. Lui guardó un pó sorpreso. Eravamo veramente un gruppo di ragazzi che ne faceva di tutti i colori.

Qual è la tua opinione del permanente mito che afferma che "DarkSide Of The Moon" sia la colonna sonora segreta del "Mago di Oz"?

E' stato un tipo americano che me lo ha detto. E' proprio senza inizio, una grossa schiocchezza. Ho provato per la prima volta due anni fa. Uno die figli della mia fidanzata aveva una copia del video, ed ho pensato di vedere di cosa si trattasse. La sola cosa che ho notato era che la linea "bilanciata sull'onda piú grossa" arriva quando Dorothy cammina come un funambolo lungo un recinto. Una delle cose che ogni professionista audio ti dirá che la differenza tra il video ed il disco é enorme; ci potrebbe essere qualcosa sotto i venti secondi verso la fine del disco. Comunque, se suoni qualsiasi album e togli il suono alla TV, tu troverai cose che funzionano.

LE VERSIONI COVER PIÙ INTERESSANTI

Come si poteva ben immaginare, l'album piú venduto dei PINK FLOYD é anche quello a cui molti artisti hanno reso tributo. Innanzitutto citiamo alcuni CD interamente dedicati al gruppo: The Moon Revisited; The Royal Philharmonic Orchestra Plays The Music Of Pink Floyd, Alex Bollard Tribute e per finire quello abbastanza recente A Tribute To Pink Floyd, che oltre a contenere Money, Us And Them, Any Colour You Like e Breath (In The Air) é un album veramente speciale per i numerosissimi grossi artisti che vi partecipano, nomi legati a gruppi come Yes, Toto, King Crimson, Sting, Deep Purple, Kiss ecc. ed addirittura Scott Page che, come saprete, é associato subito agli stessi Pink Floyd! Un CD da avere.

Tra le versioni cover tratte dai brani di Dark Side Of The Moon, vogliamo solo



IL CD CON I SUPER-ARTISTI!

ricordarne alcune che sicuramente meritano almeno un ascolto :

-Elkie Brooks – Pearls II : MONEY

-Dan Reed Network – The Heat : MONEY

(esiste anche un doppio 12“ in vinile blu e giallo contenente MONEY)

-Rosebud – A Tribute To The Pink Floyd : MONEY

-Wratchild America – Climbin' The Walls : TIME

Giulia Di Nardo

IL MIO PRIMO LP

Mi ricordo che Dark side fu il primo LP che acquistai in assoluto. Correva il Natale '83 e con i pochi soldi risparmiati mi sono recato a torino con la mia famiglia per i soliti acquisti natalizi, e con l'intenzione di ritornare a casa con dark side e ummagumma. Ricordo anche la piacevole sorpresa di aver trovato nella confezione i 2 poster e i 2 adesivi che ancora conservo. Ormai sono vent'anni che possiedo quel disco, e se non sbaglio è stato anche il primo cd che ho preso insieme al lettore. C'è sempre un tema ricorrente nella nostra vita, il mio lo ho trovato .

Renzo Drebertelli

THE DARK SIDE OF THE MOON IN SACD

Credo proprio che a breve i Pink Floyd, anzi meglio dire la EMI pubblicherà tutti o gran parte dei cd in sacd come aveva fatto per i remaster, il che indurrà molti a

gridare allo scandalo, alla speculazione... benissimo chi vi costringe a comprarli? in più se non si ha un lettore sacd tanto vale il cd normale -almeno credo-.

Per quanto riguarda la cover preferivo l'originale, con il prisma sui due lati, l'interno lo trovo un tributo al disco stesso e non alla band .

L'unico rammarico non poterlo ascoltare in 5.1!!!

Fabrizio Taricco

DVD & VCD & SACD

Come promesso nello scorso numero, questa volta vi parlo delle edizioni DVD, VCD e SACD. Preciso subito che ometterò di proposito le versioni "non ufficiali", o bootlegs, fakes, DVD-R CD-R, o come preferite chiamarle.

Della differenza tra DVD e VCD ve ne ho accennato nello scorso numero, ma ve le riporto come promemoria:

(--- Con l'era digitale, cavalcando il successo dei CD, e' venuta la necessita' di digitalizzare anche il video, oltre che la musica. Qui pero' si e' posto subito il problema dello spazio. Un film occupa uno spazio notevolmente piu grande della musica e la tecnologia dell'epoca (siamo circa agli inizi degli anni '90) non era ancora pronta con il DVD.

Nacquero cosi 2 formati, il VideoCD ed il LaserDisc. Il primo, che ha avuto piu successo in Europa, era caratterizzato da avere il formato fisico di un CD e di contenere circa 70 minuti di film compresso in maniera estrema, MPEG-1, con una qualita' veramente bassa, ed a una risoluzione di 1/4 della VHS.

Tecnicamente parlando, si faceva stare 70 minuti di film in soli 700mb. Dopo l'avvento del DVD, questo formato e' tornato alla ribalta perche' i lettori DVD sono in grado di leggere i VCD, e questi sono generabili dai comuni masterizzatori di PC, a prezzo irrisorio.

---) Per quanto riguarda i DVD, le seguenti edizioni sono state stampate praticamente Worldwide e tra parentesi ho messo il numero di catalogo della edizione Giapponese.

- Pink Floyd, The wall (SRBS 1414)
- Roger Waters, In the flesh (SIBP 5)
- David Gilmour, In concert (TOBW-3059)

Solamente in Giappone e' uscito:

- Various Artists, Pop Frontier vol.5 (NSDS-5070)

Solamente negli USA, fino a poco tempo fa, era reperibile:
(Ora pero' e' stato ristampato recentemente anche in europa)

- Various Artists, Knebworth (ID3950CADVD)

In Francia, sono stati pubblicati di recente i DVD di More e La Valle', in lingua francese e sottotitolati in inglese.

Esiste inoltre anche un DVD-documentario su Syd Barrett, First trip.

Sul fronte VCD, invece esistono, di stampa europea:

- Pink Floyd, The wall
- Pink Floyd, In concert (Delicate)
- Pink Floyd, Pulse
- Various Artists, Knebworth
- Various Artists, VCD Sampler

Come avrete notato, non esiste nessuna edizione UFFICIALE di Pompei. L'edizione piu vicina a qualcosa di ufficiale e' un VCD di HongKong. Esiste anche Pulse Malese e Delicate cinese contenente anche i videoclip di Radio Kaos. Anche The Wall in Berlin e' stato stampato su VCD in Asia. Per quanto riguarda i DVD-R, esiste praticamente di tutto, i migliori presi dai Laserdisc, i peggiori da VHS viste e straviste.

Come nuovo formato emergente, il SACD (ne ho parlato nell'articolo su Dark Side per il 30mo anniversario), esiste:

- Roger Waters, In the flesh
- Pink Floyd, The dark side of the moon (TOGP-15001)

e 2 promozionali:

- SACD Ultimate Collection (Holland Promo)
- Ultimate Collection (Holland Promo)

Lucilio Batini

UNA NUOVA COMPILATION

Per poter vendere qualche disco in più le case discografiche studiano strane compilation dove dentro troviamo il sacro ed il profano della musica.

Agli inizi di questo 2003 la EMI, aderendo a quanto detto sopra, ha messo in commercio un doppio CD intitolato "All The Best Champions Forever" con il seguente numero di catalogo: 7243 5 80610 2 4. Tra vecchi artisti e quelli dell'ultima generazione troviamo il "classico" e "tradizionale" brano dei Floyd: l'ormai sfruttato e consumato "Another Brick In The Wall Pt.2".

Per dovere di cronaca abbiamo riportato la notizia, però se volessimo essere un po' pignoli ci verrebbe voglia di gridare basta! Non ne possiamo proprio più di queste prese per i fondelli nei confronti dei seri collezionisti... è ora che la cara mamma EMI ci dia qualche cosa di veramente più interessante che le solite compilation e i soliti remaster!

Luciano Cassulo



SUPERSTARS IN CONCERT

Oltre a quello del Festival di Knebworth, in Brasile è stato pubblicato un DVD ufficioso dal titolo "Superstars In Concert" della durata di circa 60 minuti ed è compatibile con ogni tipo di lettore DVD. Contiene 23 brani e l'unico riguardante i Pink Floyd è CAREFUL WITH THAT AXE, EUGENE. Questi sono gli altri supergruppi (e singoli artisti) inclusi in questo DVD: ROLLING STONES, ERIC BURDON & THE ANIMALS, CRAZY WORLD OF ARTHUR BROW, OTIS REDDING, CREAM, BLIND FAITH, CAT STEVENS, JIMI HENDRIX, DONOVAN, JOE COCKER, IKE AND TINA TURNER REVUE, ROD STEWART AND THE FACES.

Giulia Di Nardo

SIAMO IN CONTATTO CON...

CHAPTER 24 - PINK FLOYD MAGAZINE

c/o John Kelly, 101 Amrsham Rd, Terriers-High-Wycomb,
E Bucks HP 13-5 AD, UK

CYMBALINE

c/o Carlo Maucioni, Via Valle Mauro, 84036 Sala Consilina (SA)

THE AZIMUT COORDINATOR

c/o Charles Beterams, Hugo De Grootplein 9, 2613 VL Delft, Holland

ECLIPSED – FAN MAGAZINE

c/o Uwe Göller, Buchenackerstr.22, 63768 Wenighösbach, Germany

LATE NIGHT MAGAZINE

c/o Jon Allan, P.O. Box 499, Barrington NH 03825, USA

PIANETA ROSA

c/o Stefano Magnani, Via De Amicis 4, 41049 Sassuolo (MO)

PIGS (3 DIFFERENT ONES)

9 Bd. Allonneu, Apartment n°87, 49100 Angeres, France

PINK FLOYD ARCHIVES

P.O. Box 13844, St.Petersburg, FL 33733, USA

RED INTO PINK FAN CLUB

c/o Oleg Mukin, St. Komarov 18(room 13), 334502, Ukraine

REG – ROGER WATERS FAN CLUB

c/o Michael Simone, 112 Bennett Rd., Aptos CA 95033, USA

SIGNS OF FLOYD

33 Rue Jacques Isoré, 60140 Bailleval, France

ATTENZIONE! Nessun club o fanzine è ufficiale, neanche noi!

Menzionate US AND THEM quando scrivete a questi indirizzi, grazie!

US AND THEM PINK FLOYD FANZINE

DIRETTORE RESPONSABILE:

Luciano Cassulo

REDAZIONE:

Lucilio Batini

Giulia Di Nardo

Lorenzo Durante

Fulvio 'Marshall' Mirabelli

I CONTATTI CON L'ESTERO SONO CURATI DA:

Fulvio 'Marshall' Mirabelli

IL LOGO DI COPERTINA E' DI:

Giulia Di Nardo

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE:

Luciano Cassulo, Via Casale 133, 15040 S. Michele (AL)

tel. 0131-239856

fax 0131-39212

e-mail: luciano.pink@libero.it

sito: <http://home.t-online.de/home/g.dns>

e-mail: g.dns@t-online .de

Si ringrazia JULIUS 'SHADOWS' per l'uso del fax.

Grafica e impaginazione 'Alba Gu Bráth' Production.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO DI 4 NUMERI ANNUALI.

IL MATERIALE INVIATO NON SARÀ RESTITUITO, ANCHE SE NON PUBBLICATO. US AND THEM NON ASSUME NESSUNA RESPONSABILITÀ PER IL GENERE DI ARTICOLI PUBBLICATI.

ARRIVEDERCI A LUGLIO 2003



La stesura di questo numero e' stata chiusa il 5/ 4/ 2003